

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	18/09/2024	8	A Santa Giustina c'è una bomba da far brillare: domenica 29 sgombero per 140 persone <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	18/09/2024	18	Lettere - Casa Circondariale, grazie per la santa messa <i>Posta Dai Lettori</i>	3
NUOVA FERRARA	18/09/2024	23	Ives, un secolo di memoria vivente: neisuolricordila storia di Bondena <i>Mirco Peccenini</i>	4
NUOVA FERRARA	18/09/2024	32	Pirreca (Centese) non delude mai le aspettative <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	18/09/2024	9	Gli under 30 di Cose Nuove fanno l'esame al candidati <i>Silvia Bignami</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/09/2024	49	`Opera rock" Musica da leggere e da guardare <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/09/2024	49	Rotatoria intitolata a don Enelio Il parroco medaglia al valor militare <i>P.l.t</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/09/2024	52	Cammini, grotte ed erbe di collina I piccoli musei alla riscossa <i>Benedetta Cucci</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/09/2024	64	La Vtb parte da Padova il 13 ottobre <i>Marcello Giordano</i>	10
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/09/2024	64	Eccellenza e Promozione: il programma <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO RIMINI	18/09/2024	38	Ordigno bellico nel cantiere Stop viabilità = Ordigno bellico a Santa Giustina Verrà rimosso <i>Redazione</i>	12

A Santa Giustina c'è una bomba da far brillare: domenica 29 sgombero per 140 persone

L'ordigno ritrovato durante lo scavo per la costruzione della variante stradale

RIMINI

Alcuni operai, durante un'operazione di scavo per la costruzione della variante stradale "Santa Giustina di Rimini", vedono spuntare dal terreno un enorme oggetto metallico. Osservano meglio e notano che si tratta di un grosso ordigno. Una bomba. Immediato scatta l'allarme. Sul posto - via Premilcuore, angolo via Budriolo, a Santa Giustina - su sollecito della Prefettura, intervengono gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che comprendono subito di trovarsi davanti ad una bomba d'aereo da 113 chili, modello G.P. MK IV, di fabbricazione inglese. Non c'è altro da fare. Disinnescare l'ordigno e poi farlo brillare. Vengono, così, fissate, per domenica 29 settembre, le delicate e pericolose operazioni di messa in sicurezza dell'area. Con tanto di sgombero ed evacuazione della popolazione e di ogni attività per un raggio di 352

metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno: interessate una trentina di abitazioni-casggiati che insistono sulle vie Alfonsine, Fusignano, Premilcuore e Ss9 Emilia, e almeno 140 persone. «Il tempo per le operazioni di bonifica - avverte il Comune - è stimato da un minimo di 5 ad un massimo di 8 ore. E le attività di sgombero ed evacuazione dei residenti condotte dagli 80 volontari di Protezione Civile avranno inizio dalle ore 6,30 di domenica 29 settembre terminate le quali, presumibilmente alle ore 8,30, verrà avviata la fase di rimozione delle spolette. Durante il periodo di sgombero sino alla conclusione delle operazioni è vietata qualsiasi presenza all'interno della area delimitata». Le vie interessate dal divieto di circolazione (a partire dalle ore 6,30) sono via Premilcuore, via Budriolo, via Fusignano (dall'intersezione con via Galeata). Durante le operazioni di evacuazione sono inol-

tre previste anche alcune modifiche, chiusure e deviazioni alla circolazione. Per raggiungere via Fiumicino, in alternativa alla via Budriolo (chiusa alla circolazione), potrà essere utilizzata via Carpinello: la via Emilia e l'autostrada A14 non saranno interessate da alcuna restrizione e, pertanto, resteranno aperte al traffico. Il Cimitero di Santa Giustina, invece, sarà chiuso dalle ore 6.30 per i veicoli dell'Esercito e dei Vigili del fuoco, mentre resterà fruibile il parcheggio antistante. Sarà poi creato un centro di accoglienza nei locali del centro anziani e dell'ex centro giovani di via Montiano 14 e sarà istituito un divieto di sosta su piazza Ernesto Che Guevara a partire dalla mezzanotte e un minuto del 29 settembre.



Un ordigno bellico è emerso dagli scavi a Santa Giustina



Peso:34%

Casa Circondariale, grazie per la santa messa

Un vivo ringraziamento al cappellano con Claudio Vanetti della Casa Circondariale di Ferrara che domenica alle 10.30 in diretta Radio Maria ha fatto trasmettere la celebrazione della santa messa dalla Casa Circondariale di Ferrara. E grazie

ai gruppi parrocchiali di Poggio Renatico e di Galliera che hanno animato la liturgia assieme ai

detenuti. Ringraziamo vivamente il direttore Stefano Di Lena e la comandante Annalisa Gadaleta e tutti gli operatori delle carceri che hanno reso possibile la trasmissione. Grazie a tutti coloro che si sono uniti a noi, in presenza e via etere.

Giannina Benetazzo
responsabile Radio Maria



Peso:4%

Ives, un secolo di memoria vivente: nei suoi ricordi la storia di Bondeno

Il 21 settembre compirà 100 anni. I suoi racconti nei libri di Lodi e Mori

Bondeno Ives Mazzi (classe 1924) è uno degli ultimi testimoni diretti delle vicende belliche riguardanti il secondo conflitto mondiale, a Bondeno e non solo. Per questa ragione, gli storici locali Bracciano Lodi (segretario locale Anpi ed ex sindaco) ed Edmo Mori hanno voluto che i suoi ricordi fossero parte integrante dei loro libri, soprattutto trattando il periodo tra le due guerre e la lotta dell'antifascismo.

Sabato 21 settembre, Ives Mazzi compirà cento anni. Infatti, è nato il 21 settembre 1924, a Malcantone di Stellata, ultimo di quattro figli. Ives risiede ancora nella sua città, in via Donizetti, dove abita assieme alla figlia Loretta e al genero Nello Gulinati. Nonostante un secolo alle spalle di lavoro e sacrifici, Ives ha ancora voglia di raccontare la sua storia, a partire dalla curiosità derivante dal suo nome, apparentemente insolito: «Il mio nome - spiega - deriva dal nome francese Yves e significa Ivo; l'ha messo la "levatrice" quando ha "denunciato" la mia nascita in Comune. Sto ancora in buona salute, solo le ginocchia mi reggono a fatica, perciò devo muovermi col bastone», dice simpaticamente.

Il segreto della sua longevi-

tà è presto detto: «Niente di particolare: una cena leggera, guardo la televisione in poltrona fino alle 23; al mattino, sveglia presto, un caffè-latte, qualche giretto in cortile e poi un bel pranzo, ma senza bere mai vino e alcolici. Fino a un anno fa andavo a pescare nei canali circostanti o nel Panaro, assieme a Nello. Riuscivo anche a leggere, però adesso la vista si è appannata. Se volete un segreto eccolo: «Sto vivendo una vita serena, coccolato da mia figlia e mio genero che non mi fanno mancare niente, ma soprattutto mi dimostrano ancora affetto e stima».

Un secolo di storia non è certo cosa di poco conto: i tanti ricordi di Mazzi sono stati racchiusi nei libri di Lodi e Mori: «Conservo una memoria molto buona e ricordo avvenimenti e persone che mi hanno accompagnato lungo tutta la mia vita. Una parte di questi ricordi li ho consegnati a Bracciano Lodi, quando ha voluto intervistarmi per il libro che stava scrivendo assieme a Edmo Mori. Gli ho raccontato della mia infanzia, delle scuole elementari fatte a Stellata, dei numerosi lavori in varie imprese artigiane di Bondeno, ma soprattutto ho ricostruito il periodo della guerra:

dall'arruolamento nel Regio esercito italiano, destinato al genio ferroviario a Castel Maggiore. Fino alla fuga a casa do-

po l'8 settembre e al nuovo reclutamento nella Repubblica Sociale Italiana e di nuovo la fuga a casa con documenti falsi». Ives ha svolto diverse mansioni, anche alle dipendenze dei tedeschi occupanti, con i quali c'era purtroppo poco da scherzare. «In particolare, svolsi lavori di manutenzione dei barconi sul Po. Pochi giorni prima

della fine della guerra, mi sono sposato nella chiesa di Stellata con Mafalda Chioldi e ho avuto due figli: Loretta, con cui vivo perché mia moglie è già morta, e Loris, che è deceduto nel 2012. Allora era parroco don Ernesto Masieri, un sacerdote benvenuto da tutta la popolazione e che ora riposa nel cimitero di Stellata».

Dopo la guerra, Ives ha lavorato per 25 anni per una grossa ditta edile, con sede a Roma e succursali in tutta Italia, come carpentiere e, poi, capocantiere. Successivamente, fu alle dipendenze di una cooperativa ferrarese, per la quale lavorò nel Centese e a Bondeno. In particolare, «ricordo i lavori del sotto-Botte del Burana, per pas-

sare sotto il Cavo Napoleonico, e l'ampliamento della villa Borselli per ricavare il reparto di ginecologia dell'ospedale».

Anche una volta in pensione e con qualche raccomandazione medica, Ives è riuscito comunque a realizzare il sogno della casa dei suoi figli e di qualche nipote. Case che, assicura, non hanno subito danni nemmeno con il terremoto. Ives non smetterebbe mai di raccontare le sue esperienze di vita, ma le sue sane abitudini consigliano di risparmiarne qualche racconto per la prossima volta. Perché, Ives Mazzi resta una memoria storica della sua città.

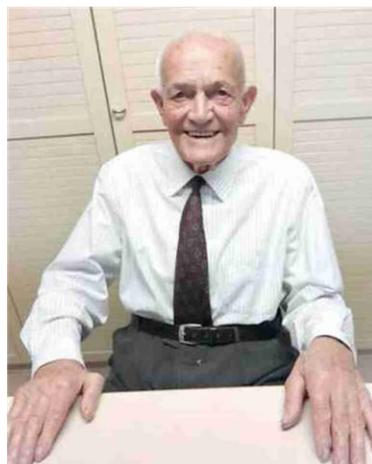
Mirco Peccenini

Il lavoro

È stato
carpentiere e
capocantiere
Le case che
ha costruito
hanno
resistito
al terremoto

Il nome e il segreto

L'ostetrica all'anagrafe
cambiò Yves in Ivo
Vita e abitudini sane
alla base della longevità



Ives Mazzi
abita in via
Donizetti
con la figlia
Loretta
e il genero
Nello Gulinati



Peso:41%

Marcatori Pirreca (Centese) non delude mai le aspettative

Eccellenza
3 reti: Canova (Castenaso), Karapici (Mezzolara), Braccini (Samplerana)

2 reti: El Bohuali e Fusari (Sanpaimola), Stucchi (Cava Ronco), Battiloro (Massa Lombarda), Filippi (1 rig., Reno), Cavini (Osteria Grande), Amaducci (Rimini), Lanzoni (Solarolo)

Promozione
3 reti: Melandri (1 rig., Portuense), Bali (1 rig. Valsanterno)

2 reti: Ibriani (Junior Corticella), Abibi (Valsanterno), Buoso (X Martiri), Marchi (Trebbo), Liri

(Consandolo), Tonelli (Petroniano), Pirreca (Centese), Vinci (1 rig., Casumaro), Gabrieli (Lagaro Vassetta), Mezzetti (Bentivoglio), Ciaccio (Msp)

Prima categoria

3 reti: Iovino (1 rig., Sp. Vado)

2 reti: Baiano (Sporting Vado)

1 rete: Mauro e Mazzano (Sporting Vado), Puopolo e Cassella (Anzolavino), Nantesini, Martella e Ouala (S.M. Codifiume), Frustaglia (Galeazza), A. Tagliacollo (Persiceto), Mengoli (Ceretolese), Spanò, I. Dall'Olio

(Copparo), Santovito (Ravariano), Panzavolta e P. Coraini (Gallo), Chendi (Codigorese), Scalise (La Dozza)



Peso:6%

Verso le Regionali

Gli under 30 di Cose Nuove fanno l'esame ai candidati

di Silvia Bignami

La lista degli under 30 che ha vinto le comunali a Castel Maggiore fa "l'esame" ai candidati alle Regionali. «Vorremmo organizzare un confronto pubblico con Michele de Pascale ed Elena Ugolini entro metà ottobre, invitando la cittadinanza» spiega Fabrizio Passarini, il presidente dell'associazione Cose Nuove dalla quale è nata l'omonima lista che ha vinto le amministrative di giugno eleggendo sindaco il 27enne Luca Vignoli. Per ora comunque la lista, vittoriosa anche grazie alla spinta di Roberto Vecchioni, che ha promosso la chiave del rinnovamento generazionale, non si sbilancia.

Corteggiati sia da Ugolini che da de Pascale, i trentenni che si sono presi Castel Maggiore con una lista autonoma sia dalla destra che dalla sinistra decidono così di prendere l'iniziativa: «Chiamiamo noi i candidati e vediamo». Per ora la lista era rimasta copertissima. Una delegazione di Cose nuove aveva partecipato all'iniziativa di lancio della candidatura di Ugolini a Villa Zarri, a inizio estate, ma poi il sindaco Vignoli aveva precisato che non c'era nessun

impegno: «Eravamo presenti solo per ascoltare». D'altra parte de Pascale non ha fatto pressing su Cose Nuove: a più riprese, anche mentre costruiva la sua squadra di sessanta liste civiche a sostegno della sua candidatura, il sindaco di Ravenna ha spiegato di non voler «tirare per la giacca nessuno», tanto meno nei primi mesi della nuova amministrazione a Castel Maggiore.

Una tattica che ha pagato, visto che Cose nuove per ora resta neutrale, e apre a un duello pubblico. «Vorremmo si trattasse di un confronto aperto, in cui anche la cittadinanza possa fare domande ai candidati. Un appuntamento aperto come è nello spirito della nostra associazione». Una associazione peraltro dove convivono diverse anime. Oltre a quella dei giovanissimi che hanno preso in mano la campagna, infatti, tra i "senior" di Cose Nuove ci sono anche vecchie conoscenze del centrosinistra, come Francesco Baldacci, ex vice della sindaca Pd Belinda Gottardi, durante il suo primo mandato, e Andrea Tolomelli, ex primo cittadino di Argelato sotto le bandiere del centrosinistra. Entrambi di area cattolico democratica come Virginia Gieri, ex assessora di Virginio Merola che sarà candidata nelle liste Pd per le Regionali. Per ora, l'epilogo più probabile è che Cose Nuove

non si schieri ufficialmente per il 17-18 novembre e che i suoi associati finiscano col dividersi tra i due candidati. Ma l'occasione del match pubblico con de Pascale e Ugolini è in ogni caso da cogliere per entrambi. Tanto più che il 28 settembre il candidato Pd è intenzionato a chiudere con l'evento pubblico a Dumbo sia la coalizione che il programma.

Tutto mentre i partiti stanno ultimando le loro liste. Alleanza Verdi e Sinistra presenterà probabilmente la sua la prossima settimana: non ci sarà la vicesindaca di Bologna Emily Clancy, mentre nella testa di lista ci saranno due donne, entrambe con una chiara impronta ambientalista: la Verde consiglieria uscente Silvia Zamboni e Simona Larghetti, di Coalizione Civica, attualmente consiglieria comunale.

I giovani civici vittoriosi a Castel Maggiore invitano a un confronto de Pascale e Ugolini



Peso:33%

PIEVE DI CENTO

**'Opera rock'
Musica da leggere
e da guardare**

Nella biblioteca 'Le scuole', domani alle 20,45, presentazione del libro 'Opera rock: la storia del concept album', di Daniele Follero e Donato Zoppo (Hoepli). Saranno presenti gli autori. 60 anni di storie raccontate attraverso i dischi e le raccolte nel

volume concepito come un unico racconto: dal juke box a Spotify, dagli LP agli MP3, l'evoluzione del concept album con le trasformazioni tecnologiche in campo musicale. La presentazione è

nell'ambito della mostra 'DisCover: musica da leggere e da guardare'.



Peso:6%

Rotatoria intitolata a don Enelio Il parroco medaglia al valor militare

La targa stradale in ricordo del sacerdote è stata svelata nel nuovo quartiere di 'Villa Conti'
Il sindaco Pellegatti: «Il riconoscimento conferito per il suo sostegno morale alle nostre truppe, ai feriti»

SAN GIOVANNI

A San Giovanni in Persiceto una rotonda intitolata a monsignor Enelio Franzoni (San Giorgio di Piano 1913 - Bologna 2007), medaglia d'oro al valor militare. L'intitolazione è avvenuta sabato scorso e la rotatoria si trova nel nuovo quartiere 'Villa Conti'. Per l'occasione erano presenti il sindaco Lorenzo Pellegatti, rappresentanti del Comitato per la memoria di monsignor Enelio Franzoni, dell'Associazione Emilia Romagna al Fronte e del Gruppo alpini di San Giovanni Persiceto.

«**Don Enelio** - dice il primo cittadino - è stato un cappellano, un

prete, presente anche nel nostro territorio. E' stato infatti di appoggio al parroco di San Giovanni. Ed era sempre presente in occasione delle varie iniziative tenute dagli alpini. Da sottolineare che don Enelio, nonostante la sua dura esperienza di guerra in Russia nel 1941, che l'ha visto tra i combattimenti e poi prigioniero, pur difendendo i nostri valori, non ha mai trasmesso astio verso il nemico o sentimenti negativi. Il soldato russo lo aveva interpretato come 'il suo prossimo'. Eppoi il suo sostegno morale incessante alle nostre truppe, ai feriti. Atteggiamento che gli ha fatto conferire la medaglia d'oro al valor militare».

Dopo l'intitolazione si è tenuta la conferenza dal titolo 'Uomini di pace in teatri di guerra: il rac-

conto dei cappellani militari'. L'incontro ha visto gli interventi di don Alessandro Astratti, parroco di San Paolo di Ravone e di Anna Bratti per il Comitato per la commemorazione di monsignor Enelio Franzoni. L'evento è stato promosso dalla biblioteca comunale Croce e dall'Associazione Emilia Romagna al Fronte, in collaborazione con Sentinelle del Lagazuoi, Centro culturale Chesterton, Comitato per la commemorazione di monsignor Enelio Franzoni, Associazione nazionale alpini - gruppo di Persiceto, Associazione italiana accompagnatori santuari Mariani e periodico Marefosca.

p.l.t.



L'inaugurazione della nuova rotatoria intitolata al sacerdote. Presenti il sindaco, il Gruppo alpini e il Comitato per la memoria di Mons. Enelio Franzoni



Peso:34%

Cammini, grotte ed erbe di collina I piccoli musei alla riscossa

Tanti scrigni, fra città e provincia, aprono le porte per 'Le giornate europee del Patrimonio' Il cartellone presentato dalla nuova delegata per i distretti culturali metropolitani, Debora Badiali

È l'occasione per vedere piccoli e suggestivi musei solitamente in provincia che fanno più fatica a conquistare la scena e grandi musei bolognesi con un'attitudine comunicativa più diretta grazie a visite guidate tematiche (leit motiv è dal titolo tematico *Patrimonio in cammino*) studiate per la due giorni. Le Giornate Europee del Patrimonio 2024, sabato 28 e domenica 29 settembre, stimoleranno per il secondo anno il pubblico a scoprire il patrimonio museale bolognese in uno sguardo ampio che dal centro corre verso colline e bassa. Sono 28 le istituzioni aderenti all'iniziativa nata in Francia nel 1985, 45 sedi coinvolte e 96 attività proposte, tra aperture straordinarie, itinerari all'aperto, degustazioni, iniziative per famiglie. Un patrimonio di luoghi e iniziative che la nuova delegata per i distretti culturali della Città Metropolitana **Debora Badiali**, definisce come «una restituzione dovuta alle comunità del territorio».

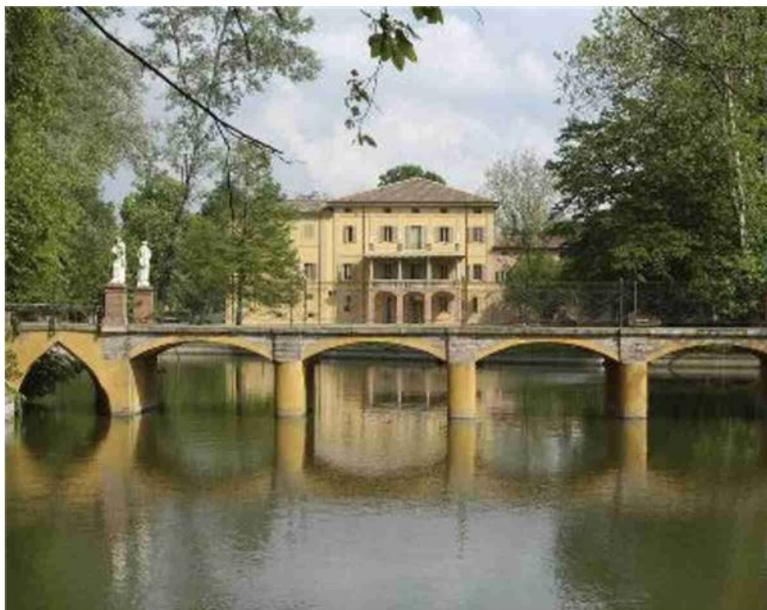
Ecco ad esempio il Museo Archeologico Ambientale di Anzola Emilia, che il 28 alle 10 propone *Agricoltura, artigianato, commercio: vivere al tempo delle Terramare*, una visita al Museo e alla capanna dell'Età del Bronzo ricostruita nel suo giardino per scoprire aspetti della vita quotidiana di una civiltà che ha cambiato la fisionomia della Pianura Padana, o l'Ecomuseo della Collina e del Vino a Castello di Serravalle che il 29 alle 9,15, con *Erbe di collina. Itinerario agreste tra coltivi e antichi ricettari*, invita a un percorso tematico di sei chilometri per 4 ore, su pendii coltivati e suggestive formazioni calanchive, tra etnobotanica e tradizione culinaria, con un momento di degustazione (partecipazione 25 euro).

Il museo della Preistoria Luigi Donini di San Lazzaro, per la domenica alle 9,30 ha disegnato un'esperienza speleologica (ingresso gratuito) che consente di scoprire alcune delle peculiari manifestazioni del carsismo con la visita alla Grotta della Spiola e alle 17 il Museo Civico Ar-

cheologico Arsenio Crespellani di Bazzano, porta il pubblico attraverso i suoi reperti e le stanze della Rocca dei Bentivoglio, alla scoperta degli elementi che legano Valsamoggia e il suo patrimonio alle città di Modena e Bologna. Nella lista dei musei bolognesi (tutto il programma nel sito www.museibologna.it) anche il Museo della Beata Vergine di San Luca a porta Saragozza, l'Orto Botanico per scoprire tesori nascosti, il museo del Patrimonio Industriale, il Museo di Palazzo Poggi con visita *I grandi viaggi e le scoperte geografiche*. Sabato 28 13 sedi saranno aperte anche di sera con ingressi e tariffe agevolate.

Benedetta Cucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Museo della civiltà contadina a Bentivoglio



Peso: 43%

Volley B1 femminile: le ragazze di Angori debuttano in trasferta. L'Hokkaido inizia il giorno prima da Adro

La Vtb parte da Padova il 13 ottobre

La Federvolley ha comunicato i calendari definitivi dei campionati di serie B di volley, confermando quanto emerso dai provvisori: la stagione di Fcredil e Hokkaido Bologna, nei campionati di serie B1 femminile e B maschile, partirà in trasferta. Per quanto riguarda le ragazze del Volley Team Bologna, si parte domenica 13 ottobre, a Padova, sul campo della Banca Annia Aduna. L'esordio delle rossoblù al PalaLirone di Castel Maggiore avverrà invece alla seconda giornata, alle 18.30 di domenica 20 ottobre, ospitando le marchigiane di Jesi.

L'Hokkaido partirà invece ad Adro, in provincia di Brescia, sa-

bato 12 alle 18.30 e per la prima casalinga dovrà attendere la terza giornata, dal momento che è inserita in girone dispari che prevede il turno di riposo già alla seconda: l'esordio al PalaSavena avverrà sabato 26 alle 21, con la Ferramenta Astori Montichiari. Per entrambe, sosta natalizia tra il 22 dicembre e l'11 gennaio. Intanto la pre season delle bolognesi è partita con il vento in poppa. Venerdì sera, nella prima amichevole, l'Hokkaido di coach Guarnieri ha battuto Modena 3-2 (19-25, 25-21, 27-25, 22-25, 16-14) con 13 punti di Bernardis e 12 dell'opposto Ricci Maccarini e dello schiacciatore Dalfiume: gli 11 ace subiti, 4 da

Dalfiume, raccontano che la ricezione è uno dei punti su cui lavorare in vista del campionato. Due set su tre vinti in volata dicono però che i giovani rossoblù hanno coraggio e voglia di imporsi al di là dell'inesperienza. **Parte** forte anche la Vtb, che sabato ha vinto il Memorial Quattrini, battendo due formazioni che ritroverà nel corso della stagione regolare. Prima dimostrazione di forza per la squadra di coach Ghiselli, tra le favorite alla promozione: Le rossoblù si sono imposte per 3-0 (25-21, 25-18, 25-14) sulla Libertas Forlì, per poi piegare 2-1 (25-22, 25-21, 23-25) in finale la Banca Annia Aduna, che ritroverà all'esordio.

Marcello Giordano



Vtb, coach Ghiselli (Schicchi)



Peso: 22%

Eccellenza e Promozione: il programma

I campionati di Eccellenza e Promozione stanno procedendo a grandi passi, le squadre imolesi domenica saranno ancora in campo alle 15.30. Eccellenza girone B (4a andata): Castenaso-Mezzolara, MedicinaFossatone-Novafeltria, Osteria Grande-Reno, Russi-Faenza, Sant'Agostino-Cava Ronco, Sampierana-Granamica, Sampaimola-Gambettola, Solarolo-Pietracuta, Tropical Coriano-Massa Lombarda. Classifica: Cava Ronco 9, Solarolo, Castenaso e Gambettola 7; Pietracuta e Sampierana 6; Mezzolara 5;

Sant'Agostino, Sampaimola e MedicinaFossatone 4; Granamica 3; Massa Lombarda e Osteria Grande 2; Tropical Coriano, Russi, Reno e Novafeltria 1; Faenza 0.

Promozione girone C (4a andata): Bentivoglio-X Martiri, Casumaro-Atl. Castenaso, Comacchio-Valsant., Consadolo-Mesola, Faro-MSP, Felsina-Portuense, Masi Torello-Valsetta, Petroniano-Junior Corticella, Trebbio-Centese. Classifica: Consadolo 9; Mesola e Valsetta 7; Centese 6; Bentivoglio e Valsanterno

5; MSP, Petroniano, Trebbio, X Martiri, Faro e Portuense 4; Junior e Felsina 3; Casumaro e A. Castenaso 1; Masi Torello 0.



Peso:10%

Ordigno bellico nel cantiere Stop viabilità

Servizio a pagina 10

Il 29 settembre

Ordigno bellico a Santa Giustina Verrà rimosso

Sarà fatto brillare domenica 29 settembre dagli artificieri del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore l'ordigno bellico della Seconda Guerra mondiale rinvenuto a Santa Giustina durante i lavori per la realizzazione dell'agognata variante. Si tratta di una bomba d'aereo da 250 libbre di fabbricazione inglese. L'operazione e il piano di evacuazione sarà coordinato dalla Prefettura e vedrà impegnati, oltre agli artificieri, gli uomini delle forze dell'ordine, Polizia locale, Protezione civile, Vigili del fuoco, Croce Rossa e Ausl. Oltre cento persone. Il raggio di sgombero e di evacuazione della popolazione e di ogni attività durante la boni-

fica è di 352 metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno. Saranno interessate una trentina di abitazioni delle vie Alfonsine, Fusignano, Premilcuore e Statale 9 Emilia: circa 140 residenti. Il tempo per la bonifica è stimato da un minimo di cinque ad un massimo di otto ore. Le attività di sgombero dei residenti da parte dei volontari di Protezione Civile inizieranno alle 6,30 terminate le quali, intorno alle 8,30, verrà avviata la fase di rimozione delle spolette. Durante lo sgombero sino alla conclusione delle operazioni divieto assoluto di circolazione (a partire dalle ore 6,30) nelle vie Premilcuore, Budriolo, Fusignano

(dall'intersezione con via Galeata). Ci saranno anche alcune modifiche, chiusure e deviazioni alla circolazione. Il cimitero di Santa Giustina sarà chiuso. L'amministrazione comunale con l'aiuto degli 80 volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, metterà a disposizione un Centro di accoglienza e assistenza ed il Centro di Coordinamento Avanzato nei locali dell'ex centro giovani e dell'attuale centro anziani.



Peso: 29-1%, 38-19%